

■ AMBIENTE L'ordinanza del sindaco a oltre 20 giorni dall'allarme

Sversamenti fognari nel Corace

Interventi urgenti per il ripristino

A OLTRE venti giorni da quando è scattato l'allarme finalmente si interviene nei pressi della foce del fiume Corace. Il sindaco Sergio Abramo ha infatti firmato ieri un'ordinanza contingibile e urgente per tutelare la salute pubblica e ripristinare il collettore fognario presente in dei terreni di località Corace. La disposizione si è resa necessaria al fine di eliminare il problema di sversamento dei liquami.

L'ordinanza prevede «l'accesso immediato nei terreni di località Corace al fine di eliminare l'inconveniente ambientale consentendo al settore comunale Gestione del territorio l'effettuazione dei lavori urgenti e indifferibili di ripristino della fun-

zionalità del collettore fognario e della relativa stazione di sollevamento».

Era stato il consigliere Eugenio Riccio, in seguito a un sopralluogo effettuato nei primi giorni di agosto, a rendere noto la scoperta del fatto che una stazione di sollevamento e pompaggio fosse inattiva. Questo causava lo sversamento nel Corace, a poche centinaia di metri dal mare, di liquidi fognari, con il conseguente, immaginabile ed enorme danno igienico sanitario. «Ho pertanto prodotto – aveva commentato il presidente della commissione Ambiente Riccio - una denuncia consegnata in Procura e a tutte le autorità competenti oltre che al sindaco».



L'area del Corace interessata